



Comune di Pordenone



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

- SETTORE III SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA' -  
- SETTORE III SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA' -

## DETERMINAZIONE

**Oggetto: Unione Europea – Next Generation EU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 2, Investimento 1.3 Housing Temporaneo e Stazioni di Posta – Ristrutturazione ed ampliamento dell’immobile denominato “Oasi”, Sub–investimento 1.3.1 Housing temporaneo (CUP B54H22000380006) e Sub–investimento 1.3.2 Stazioni di posta (CUP B54H22000390006) – Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 - Fondo povertà - CUP B51J22001250001 QSFP 2022 - CUP B51J23001240001 QSFP 2023 - CUP B51H21000010001 FPPE 2021 - CUP B51H22000130001 FPPE 2022 - CUP B51H23000090001 FPPE 2023 - AVVISO PUBBLICO per l’acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di Enti del Terzo Settore a partecipare al procedimento di co-programmazione finalizzato alla messa a disposizione di alloggi e alla realizzazione del sistema di accoglienza abitativa temporanea rivolto alle persone senza dimora e in situazione di grave marginalità.**

**N. det. 2025/68**

**N. cron. 715, in data 01/04/2025**

## IL RESPONSABILE

### Riferimento a competenze, obiettivi, atti di indirizzo e di programmazione

Visti i seguenti atti e documenti:

- la Legge Regionale n. 6 del 31 marzo 2006, Regione Friuli-Venezia Giulia “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”, ed in particolare l’art.17 “Servizio Sociale dei Comuni” che, tra l’altro, prevede che “I Comuni esercitano le funzioni comunali di cui all’articolo 10, ivi comprese le attività, gli interventi e i servizi di cui all’articolo 6, in forma associata secondo le modalità stabilite dall’articolo 18, negli ambiti territoriali individuati con deliberazione della Giunta regionale (omissis).... L’esercizio associato delle funzioni e dei servizi assume la denominazione di Servizio Sociale dei Comuni (SSC);
- la delibera della Giunta Regionale FVG n. 97 del 25 gennaio 2019 con la quale vengono approvati gli Ambiti territoriali per la gestione associata del Servizio Sociale dei Comuni, ai sensi di quanto disposto dal succitato art. 17 comma 1 (Servizio Sociale dei Comuni) della legge regionale FVG n. 6/2006 e s.m.i., tra cui l’Ambito territoriale del Servizio Sociale dei Comuni "Noncello", costituito dai Comuni di Cordenons, Porcia, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino e Zoppola;

- la “Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell’Ambito Territoriale Noncello e atto di delega della gestione al Comune di Pordenone, come previsto dagli articoli 18 e 19 della legge regionale 31 marzo 2006, n.6”, sottoscritta dai Sindaci dei 6 comuni interessati, (atto registrato nel repertorio delle scritture private n. 4739 del 08 gennaio 2020 del Comune di Pordenone) in vigore dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2025;
- la deliberazione della Giunta Comunale di Pordenone n. 105 del 2 maggio 2019, avente ad oggetto “Presenza d’atto della costituzione dell’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito Territoriale Noncello e dell’individuazione del Comune di Pordenone quale Ente Gestore del Servizio Sociale dei Comuni e dell’assetto organizzativo strutturale del SSC”;
- il Decreto del Sindaco n. 10 del 29 dicembre 2021, con il quale vengono affidate alla dott.ssa Rossella Di Marzo le funzioni dirigenziali del Settore Servizi sociali, Servizi socio educativi, nonché l’incarico di Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni dell’Ambito socio assistenziale Noncello con decorrenza dal 1° gennaio 2022 e fino alla scadenza del mandato elettivo del Sindaco;
- il decreto n. 78 del 19 luglio 2024 del Vicesindaco reggente avente ad oggetto “conferimento incarichi dirigenziali ai sensi dell’art. 109 del d.lgs. 267/2000, a seguito delle dimissioni del Sindaco e dell’assunzione delle relative funzioni da parte del Vicesindaco” con cui sono state affidate, in continuità con il medesimo incarico già ricoperto, le funzioni dirigenziali del Settore IV - Servizi alla Persona e alla Comunità, nonché l’incarico di Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni, alla dott.ssa Rossella Di Marzo;
- il decreto n. 87 del 30 dicembre 2024 del Vicesindaco reggente avente ad oggetto gli incarichi dirigenziali a seguito della nuova struttura organizzativa dell’ente approvata con deliberazione della Giunta comunale n 379 del 6 dicembre 2024 – decorrenza dal 1° gennaio 2025, con cui sono state affidate, in continuità con il medesimo incarico già ricoperto, le funzioni dirigenziali del Settore III – Servizi alla Persona e alla Comunità, nonché l’incarico di Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni, alla dott.ssa Rossella Di Marzo;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 20 dicembre 2024 avente ad oggetto “Approvazione nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027 – Art. 170 del D. Lgs. 267/2000”, esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 20 dicembre 2024 avente ad oggetto “Approvazione del Bilancio di Previsione 2025/2027, della nota integrativa e dei relativi allegati”, esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 402 del 30 dicembre 2024, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027 - parte finanziaria, esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 10 gennaio 2025, avente ad oggetto “Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 parte finanziaria - Rettifica”, immediatamente eseguibile;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 10 gennaio 2025, avente ad oggetto “Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027”, esecutiva ai sensi di legge;
- la determinazione dirigenziale n. 42 del 10 gennaio 2025, regolarmente esecutiva, con la quale si è stabilito, in conformità alla Macrostruttura approvata con la deliberazione della Giunta Comunale

n. 379 del 06 dicembre 2024, la struttura organizzativa del Settore III “Servizi alla Persona e alla Comunità” individuando le competenze e le risorse umane assegnate.

### **Presupposti di fatto**

Visti:

- il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 31.12.2021, concernente la “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022 – 2024” ed in particolare, la Tabella 4 – Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24.06.2021 n. 140, registrato dalla Corte dei Conti in data 09.09.2021 al n. 2480, recante “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali” pubblicato in GU n. 241 del 8.10.2021 e vigente dal 23.10.2021;
- il Piano sociale nazionale, articolato nel Piano di interventi per il contrasto alla povertà e nel Piano di interventi per i servizi sociali 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell’inclusione sociale in data 28.07.2021;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto col Ministro dell’economia e delle finanze in data 22.10.2021, registrato alla Corte dei Conti in data 12.11.2021 al n. 2803, con il quale è stato approvato il Piano sociale nazionale 2021 – 2023 e si è provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali 2021;
- il decreto interministeriale in data 30.12.2021, registrato alla Corte dei Conti il 24.01.2022, al n. 169, con il quale è stato adottato il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e si è altresì provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento degli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora (Povertà estrema) a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale per 2021-2023;

Richiamati altresì:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- le Misure di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione” Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono, tra l’altro, progettualità per l’implementazione di a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità e, in particolare con riferimento al presente atto, c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;

- il decreto-legge 31.05.2021, n. 77, convertito con modificazione dalla legge 29.07.2021, n. 108 recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 06.08.2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- la deliberazione della Rete della protezione e dell’inclusione sociale in data 28.07.2021 che, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha istituito il gruppo di lavoro tecnico, denominato Cabina di regia PNRR;
- Il Piano nazionale degli interventi e dei Servizi sociali e Piano nazionale per gli interventi per il contrasto alla povertà 2021-2023 dell’agosto 2021 ed in particolare ai livelli essenziali per la grave marginalità quale l’accesso alla residenza anagrafica, fermo posta e Centro Servizi;
- il Decreto del Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 4.11.2021 con il quale, alla luce della deliberazione della Rete della protezione e dell’inclusione sociale del 28.07.2021, si è istituito in seno alla Rete un gruppo di lavoro tecnico denominato Cabina di regia PNRR, con finalità di raccordo e coordinamento tra autorità centrale, regioni e comuni al fine della migliore realizzazione degli interventi contenuti nel PNRR concernenti i servizi sociali territoriali e facenti capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

Visti:

- il Decreto direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022 con cui è stato adottato dalla Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale l’Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali (ATS) da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall’Unione europea – Next generation Eu;
- il Decreto direttoriale n. 32 del 15.03.2022 con il quale sono state istituite 3 Commissioni per la valutazione rispettivamente dei progetti presentati da parte degli Ambiti Territoriali Sociali per

ognuna delle linee di finanziamento previste dall'Avviso, ai fini dell'ammissibilità al finanziamento e della successiva valutazione delle proposte progettuali dichiarate ammissibili secondo quanto previsto dai criteri individuati negli articoli 7 e 11 del citato Avviso n. 1/2022;

Dato atto che:

- il Comune di Pordenone, in quanto soggetto eleggibile al finanziamento, ha presentato istanza in data 31.03.2022 e con Decreto della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 98 del 09.05.2022 è stato inserito nella graduatoria dei finanziamenti ammissibili ma non finanziati come da tabella di seguito riportata:

<b>M5C2 – INVESTIMENTO 1.03 – LINEA di SUB-INTERVENTO 1.3.1 – POVERTA' ESTREMA – HOUSING FIRST</b>							
Tipologia ente	CUP	Regione	Importo	Ente proponente	Codice ATS proponente	Punteggio	ESITO
ATS associati	B54H22000380006	FVG	€ 710.000	COMUNE PN	6-202004142255405	35,00	Ammissibile a finanziam.

<b>M5C2 – INVESTIMENTO 1.03 – LINEA di SUB-INTERVENTO 1.3.2 – POVERTA' ESTREMA – STAZIONI DI POSTA</b>							
Tipologia ente	CUP	Regione	Importo	Ente proponente	Codice ATS proponente	Punteggio	ESITO
ATS associati	B54H22000390006	FVG	€ 1.090.000	COMUNE PN	6-202004142255405	50,00	Ammissibile a finanziam.

- per l'opera in oggetto sono stati acquisiti i codici CUP B54H22000380006 e CUP B54H22000390006;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 04 aprile 2023, immediatamente eseguibile, sono stati approvati il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) e il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) dell'opera Unione Europea – Next Generation EU – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR) Missione 5 Componente 2 Investimento 1.3 Housing temporaneo e stazioni di posta – Ristrutturazione ed ampliamento dell'immobile denominato "OASI", sito in via G. Ferraris al civico n. 63, – CUP B54H22000380006 e CUP B54H22000390006;

Atteso che:

- il Piano Operativo, adottato con Decreto del Direttore Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 450 del 9 dicembre 2021, così come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 1 del 28 gennaio 2022 al punto 5.3 "Modalità di partecipazione e manifestazione di interesse", prevede che è ammessa la presentazione di un unico progetto da parte di più ambiti a tal fine consorziati, con individuazione di un ATS capofila assegnatario delle risorse;

- il manuale operativo del Ministero del Lavoro per i soggetti attuatori degli investimenti degli investimenti M5C2 nell'ambito del "PNRR" stabilisce che "I Soggetti attuatori sono gli Ambiti Territoriali Sociali - ATS - (in forma singola o associati) o, in alternativa, i singoli Comuni. Gli ATS si avvalgono di un Comune Capofila o di un ente pubblico (gestore di funzioni socioassistenziali) individuato come Capofila, al fine di presentare domanda di ammissione a finanziamento;
- i soggetti attuatori sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e dell'efficiente realizzazione degli interventi relativi all'investimento finanziato dal PNRR; provvedono all'individuazione dei Soggetti attuatori delegati e/o Soggetti esecutori e dispongono il trasferimento delle risorse agli stessi a fronte delle rendicontazioni di spesa effettuate, procedendo all'alimentazione dei sistemi informativi con riferimento ai dati relativi a milestone e target, alla spesa e agli indicatori; vigilano sull'effettiva implementazione degli interventi ai fini dell'erogazione dei servizi per l'impiego. I Soggetti attuatori detengono la titolarità del CUP sul Sistema ReGiS mantenendo la responsabilità, in tutte le fasi del rispetto delle procedure e dell'effettiva realizzazione degli interventi;

Precisato che:

- il Comune di Sacile, in qualità di ente gestore del Servizio sociale dei Comuni ATS LIVENZA CANSIGLIO CAVALLO, il Comune di PORDENONE, in qualità di ente gestore del Servizio sociale dei Comuni ATS NONCELLO, il Comune di AZZANO DECIMO, in qualità di ente gestore del Servizio sociale dei Comuni ATS SILE MEDUNA, il Comune di SAN VITO AL TAGLIAMENTO, in qualità di ente gestore del Servizio sociale dei Comuni ATS TAGLIAMENTO e la Comunità di montagna delle Prealpi Friulane, in qualità di ente gestore del Servizio sociale dei Comuni ATS VALLI E DOLOMITI FRIULANE hanno stipulato un accordo di collaborazione, in data 16 novembre 2023, per la realizzazione in forma consorziata fra più servizi sociali dei comuni, dei progetti di investimento di cui all'avviso pubblico n. 1/2022 del ministero del lavoro e delle politiche sociali, finanziati nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), missione 5 "inclusione e coesione";
- con tale Accordo, i Servizi sociali dei Comuni sottoscrittori, per il tramite dei rispettivi Enti gestori ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 6/2006, hanno definito e assunto gli impegni e le responsabilità reciproci nonché gli adempimenti a cui ciascuno era tenuto alla realizzazione in forma congiunta dei seguenti Progetti presentati a valere sull'Avviso pubblico del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 1/2022 finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): tra gli altri, gli investimenti di cui alle lettere c) Investimento 1.3 – "Housing temporaneo e stazioni di posta" Sub-investimento 1.3.1 "Housing temporaneo" CUP B54H22000380006 di euro 710.000; d) Investimento 1.3 – "Housing temporaneo e stazioni di posta" Sub-investimento 1.3.2 – Stazioni di posta CUP B54H22000390006 di euro 1.090.000, dell'accordo stesso;
- il Piano finanziario di progetto indicato dal soggetto attuatore e ripartito per azione e voce di costo prevede:

I. per l'Azione A - ASSISTENZA ALLOGGIATIVA TEMPORANEA:
---

Attività: A.2 - Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso équipe multiprofessionali e lavoro di comunità - Voce di costo: Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto - Tipo di costo: Costo di gestione – le seguenti Unità di Misura:

- ❖ Affidamento per supporto coordinamento e presa in carico - Importo Totale: € 71.000,00;
- ❖ Dotazione strumentale e spese di gestione struttura - Importo Totale: € 39.000,00;

Attività: A.4 - Sviluppo, anche con il supporto del terzo settore, di agenzie sociali per l'affitto (Social Rental Agency) per la mediazione degli affitti privati - Voce di costo: Oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore - Tipo di costo: Costo di gestione – le seguenti Unità di Misura:

- ❖ Servizio per la mediazione degli affitti – Importo Totale: € 100.000,00;

II. per l'Azione A – STAZIONI DI POSTA PER LE PERSONE IN CONDIZIONI DI DEPRIVAZIONE MATERIALE, DI MARGINALITÀ ANCHE ESTREMA E SENZA DIMORA:
---

Attività: A.1 – Apertura della stazione di posta – Centro servizi per il contrasto alla povertà - Voce di costo: Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto - Tipo di costo: Costo di gestione – le seguenti Unità di Misura:

- ❖ Altri costi di gestione – Importo Totale: € 15.000,00;

Attività: A.2 – Attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato e rafforzamento dei servizi offerti - Voce di costo: Appalti di servizi e forniture - Tipo di costo: Costo di gestione – le seguenti Unità di Misura:

- ❖ Affidamento personale servizi posta - Importo Totale: € 90.000,00;
- ❖ Allestimenti vari (mobilio, hardware, software) - Importo Totale: € 75.000,00;

Considerato che:

- allo stato attuale il progetto in argomento consistente nel recupero e ampliamento dell'immobile da destinare nel piano rialzato a Stazioni di posta, front-office, ufficio, ambulatorio e sportello sociale di primo accesso, pronto intervento accoglienza e orientamento, nonché riferimento fermo corrispondenza e nel primo piano, di nuova realizzazione, a spazi dedicati all'Housing temporaneo, è in fase di realizzazione;
- per garantire ai destinatari la realizzazione dei servizi programmati e per assicurare il soddisfacente conseguimento del target M5C2-10 si ritiene coerente prevedere l'utilizzo di "alloggi ponte" per la linea di investimento M5C2I1.3.1 – Housing first e di "immobili ponte" ovvero di strutture temporanee, che, nelle more del completamento delle attività di ristrutturazione/riqualificazione previste nelle schede progettuali approvate e convenzionate, possano consentire ai soggetti attuatori la possibilità, comunque, di raggiungere tempestivamente i beneficiari;
- il manuale operativo del Ministero del Lavoro per i soggetti attuatori degli investimenti M5C2 nell'ambito del "PNRR" prevede tra le principali modalità di individuazione dei soggetti esecutori e la disciplina dei rapporti giuridici, tra gli altri, i seguenti:

- ❖ soggetto esecutore: Ente del Terzo Settore (ETS) - Rapporto contrattuale: Co-progettazione, ai sensi del Codice del Terzo Settore D. Lgs. n. 117/2017, artt. 55 e ss.;
- ❖ soggetto esecutore: Soggetto privato - Rapporto contrattuale: Appalto, Convenzioni, Accordi Quadro, ..., Altre fattispecie (es. Accreditamento), ai sensi del Codice dei Contratti pubblici o della L. n. 328/2000, ovvero della Legislazione regionale in materia;

Considerato altresì che:

- l'attivazione del servizio di Pronto intervento sociale come livello essenziale delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio del Noncello è individuata dal Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 e trova copertura finanziaria attraverso l'impiego della "Quota servizi" del Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo Povertà);
- l'attivazione del servizio di Posta e residenza virtuale come livello essenziale delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio del Noncello è individuata dal Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 e trova copertura finanziaria attraverso l'impiego della "Quota povertà Estrema" del Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo Povertà);

Ritenuto di:

- avviare un procedimento di co-programmazione, ovvero un'istruttoria partecipata e condivisa, nella quale – fermo restando le prerogative dell'ente pubblico quale amministrazione procedente, ai sensi della legge n. 241/1990 – il quadro di conoscenza e di rappresentazione delle possibili azioni da intraprendere è il portato della collaborazione di tutti i partecipanti al procedimento;
- valorizzare il ruolo dei soggetti del Terzo Settore competenti sul territorio dell'area vasta per le tematiche oggetto del presente atto e agevolare la loro capacità di innovazione nella realizzazione dei servizi di interesse pubblico anche rispetto alle forme di rapporto già consolidate;
- attivare nella forma più partecipata possibile e integrata con tutti i servizi esistenti quanto connesso con la realizzazione degli obiettivi del PNRR;

Valutata l'opportunità di:

- avviare una co-programmazione con gli ETS di comprovata esperienza presenti sul territorio, nei seguenti ambiti di intervento:

A	Alloggi ponte e servizi relativi
B	Sistema abitare
C	Stazioni di posta e centro servizi
D	Pronto intervento sociale

- approvare l'Avviso pubblico della co-programmazione, l'istanza di partecipazione e le Schede relative agli interventi negli ambiti da A a D;

## **Presupposti di diritto**

Premesso che:

- l'art. 118, comma 4, della Costituzione italiana, introdotto dalla Legge Costituzionale n.3/2001 di riforma del Titolo V della Costituzione, enuncia il principio di sussidiarietà orizzontale, secondo il quale lo Stato, le Regioni, le Città metropolitane, le Province e i Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, con riguardo allo svolgimento di attività di interesse generale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 depositata il 26 giugno 2020 ha rafforzato il valore degli Enti del Terzo Settore nel perseguimento dell'interesse generale e nel rapporto con la Pubblica Amministrazione per lo sviluppo dell'amministrazione condivisa;
- la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", definisce il sistema dei servizi sociali come un modello a rete, un sistema integrato basato sul coinvolgimento degli enti del Terzo Settore (ETS);
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328" decreta, in particolare, il ruolo dei soggetti del Terzo Settore nella programmazione, progettazione e gestione dei servizi alla persona;
- la Legge regionale FVG 6/2006 art. 14 promuove, in attuazione della L.328/2000, il concorso alla programmazione e realizzazione del sistema integrato dei Servizi sociali, dei soggetti impegnati nella sussidiarietà orizzontale, valorizzandone l'apporto e l'integrazione;
- il D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore, d'ora in avanti anche "CTS"), oltre a fornire una definizione di ETS e attività di interesse generale, mira al coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore nelle attività di interesse generale, e in particolare:
- l'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 dispone, tra l'altro:
  - al comma 1 che "le amministrazioni pubbliche (...) nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi di e dei servizi nei settori di attività di cui all'art. 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento"
  - al comma 2 che "la co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili";
- le "Linee Guida del Ministero delle Politiche Sociali sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del D. Lgs. 117/2017", adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 precisano che la co-programmazione, fermo restando che deve essere riferita a una o più delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS, consiste in "un'istruttoria partecipata e condivisa, nella quale (...) il quadro di conoscenza e di rappresentazione delle possibili azioni da intraprendere è il portato della

collaborazione di tutti i partecipanti al procedimento” e che la stessa è finalizzata a “generare un arricchimento della lettura dei bisogni, anche in modo integrato, rispetto ai tradizionali ambiti di competenza amministrativa degli enti del territorio”, agevolando in tal modo i rapporti tra pubblica amministrazione e ETS in un clima di fiducia reciproco e definendo politiche pubbliche condivise;

Richiamati:

- il D.Lgs 267 del 18 agosto 2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- La legge 241/90;
- il D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 (art. 6);
- le linee guida Anac n. 17 Delibera n. 382 del 27 luglio 2022 “indicazioni in materia di affidamenti dei servizi sociali”;
- le Linee Guida Controlli per adempimenti ex art. 2, comma 1, DL n. 19 del 2 marzo 2024, convertito in Legge 29 aprile 2024, n.56 del 30/5/2024 elaborate dall’ufficio III dell’Ispettorato Generale per il PNRR, operata dall’Ufficio di monitoraggio dell’Unità di Missione per il PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per le misure di competenza della Missione 5, Componente 2, e successive integrazioni;
- il Decreto del Direttore centrale per la Finanza locale del Viminale del 22 novembre 2022 con cui sono stati approvati appositi Manuali d’istruzione operativi per ciascuna fase di realizzazione delle iniziative, preposti a garantire l’attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione degli Interventi delle diverse Misure, tra cui il manuale operativo del Ministero del Lavoro per i soggetti attuatori degli investimenti degli investimenti M5C2 nell’ambito del “PNRR”;

### **Motivazione**

Ritenuto, per quanto sopra esposto, nel rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all’articolo 1, comma 1, della legge 6 giugno 2016, n. 106, nonché delle finalità e dei principi di cui agli articoli 1 e 2 del Codice del Terzo Settore:

1. di indire il procedimento di co-programmazione tramite la pubblicazione di Avviso pubblico per l’acquisizione di manifestazioni di interesse, da parte di Enti del Terzo Settore, a partecipare alla co-programmazione finalizzata alla messa a disposizione di alloggi e alla realizzazione del sistema di accoglienza abitativa temporanea rivolto alle persone senza dimora e in situazione di grave marginalità;
2. di precisare che nell’Avviso, oltre alle finalità, sono definite le modalità di svolgimento della co-programmazione, di raccolta delle manifestazioni di interesse e di comunicazione delle risultanze della regolarità delle autodichiarazioni;
3. di stabilire che le manifestazioni d’interesse potranno essere presentate a decorrere dal 1° aprile 2025 e fino alle ore 12.00 del 9 aprile 2025;
4. di dare atto che il Responsabile unico di procedimento (RUP) per tutto quel che attiene alla procedura di co-programmazione è il Dirigente del settore III “Servizi alla persona e alla comunità”.

## Riferimenti normativi generali

Visto l'art. 61 dello Statuto comunale approvato con delibere di Consiglio comunale n. 1/2001 e n. 73/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche e integrazioni, in tema di funzione e responsabilità dei dirigenti;

Attestata, ai sensi dell'articolo 147/bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, la regolarità tecnica del presente provvedimento, riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera di Giunta comunale n. 144 del 12 maggio 2003 e successive modificazioni;

## D E T E R M I N A

per i motivi e alle condizioni in premessa indicati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di avviare una co-programmazione con gli Enti del Terzo Settore finalizzata alla messa a disposizione di alloggi e alla realizzazione del sistema di accoglienza abitativa temporanea rivolto alle persone senza dimora e in situazione di grave marginalità, nei seguenti ambiti di intervento:

A	Alloggi ponte e servizi relativi
B	Sistema abitare
C	Stazioni di posta e centro servizi
D	Pronto intervento sociale

2. di approvare, a tal fine, i seguenti documenti quali allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - ALLEGATO 1 - AVVISO PUBBLICO
  - ALLEGATO 2 - Istanza di partecipazione
  - Allegato A) Scheda alloggi ponte
  - Allegato B) Scheda sistema abitare
  - Allegato C) Scheda stazioni di posta e centro servizi
  - Allegato D) Scheda pronto intervento sociale

3. di precisare che nell'avviso, oltre alle finalità, sono definite le modalità di svolgimento della co-programmazione, di raccolta delle manifestazioni di interesse e di comunicazione delle risultanze della regolarità delle autodichiarazioni;
4. di stabilire che le manifestazioni d'interesse potranno essere presentate a decorrere dal 1° aprile 2025 e fino alle ore 12.00 del 9 aprile 2025;
5. di dare atto che tutti gli allegati sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
6. di dare atto che il Responsabile unico di procedimento (RUP) per tutto quel che attiene alla procedura di co-programmazione, atti e percorsi conseguenti è il Dirigente del settore III "Servizi alla persona e alla comunità";
7. di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi delle normative vigenti, all'albo pretorio online e nella sezione del sito web del Comune, e di dare allo stesso la massima diffusione;
8. di disporre altresì la pubblicazione del presente atto riguardante l'Area Vasta nei siti web di tutti gli ATS;

#### DICHIARA

Che per la scrivente, in forza della presente dichiarazione, e per il personale che ha avuto parte all'istruttoria, come da dichiarazioni acquisite agli atti, non sussistono le cause di astensione previste dagli articoli 7 e 14 del Codice di comportamento dei dipendenti comunali, approvato con delibera di Giunta comunale n. 38 del 31/01/2025, né le cause di conflitto di interesse di cui all'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

La presente determinazione è firmata digitalmente e conservata in apposito archivio informatico.

Pordenone, 01 aprile 2025

Il responsabile  
ROSSELLA DI MARZO

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: DI MARZO ROSSELLA

CODICE FISCALE: \*\*\*\*\*

DATA FIRMA: 01/04/2025 14:31:50